

Roma, 4 agosto 2021

Alle OO.SS. nazionali

Documento di lavoro

Oggetto: Evoluzione dell'assetto organizzativo della Direzione centrale per l'organizzazione digitale e della Direzione centrale rapporto assicurativo.

Premessa

Nell'ambito del percorso evolutivo nella configurazione degli assetti delle Strutture centrali, si rappresentano di seguito le risultanze delle ipotesi di ottimizzazione organizzativa relative alla Direzione centrale per l'organizzazione digitale e alla Direzione centrale rapporto assicurativo, rilevando la peculiarità di ambiti di competenza caratterizzati da un consistente incremento della complessità gestionale.

Direzione centrale per l'organizzazione digitale

In data 26 giugno 2020 è stata già inviata a codeste Organizzazioni sindacali l'informativa in merito ai principali criteri di evoluzione dell'assetto organizzativo della Direzione centrale per l'organizzazione digitale, rispetto all'articolazione di cui alla determinazione del Direttore generale del 1° agosto 2018, n. 43.

È noto come il percorso di trasformazione digitale iniziato dall'Istituto in una fase precedente all'insorgere della emergenza sanitaria, sia stato ulteriormente accelerato nell'ultimo anno, mostrando tutta la sua rilevanza per gli impatti sia interni che esterni e rafforzando pertanto la valutazione di opportunità già espressa, in ordine alla previsione di un ufficio funzionale al costante presidio operativo del *digital workplace* e delle piattaforme abilitanti.

Risulta peraltro da considerare che le soluzioni organizzative, a regime, relative alla Direzione centrale, rientrano nell'ambito del più generale progetto di evoluzione nella configurazione degli assetti delle Strutture della Direzione generale, da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Ciò posto, si intende rappresentare di seguito l'ipotesi relativa alla previsione della iniziativa individuata medio tempore, in via sperimentale, funzionale ad assicurare adeguati standard quali/quantitativi nell'erogazione dei servizi.

In particolare, si evidenzia che nell'ambito delle competenze dell'attuale *Ufficio XII - Infrastrutture ICT* sono ricomprese l'evoluzione e lo sviluppo delle infrastrutture, dei sistemi e delle reti, inclusi i servizi di sicurezza informatica e la garanzia dell'esercizio e dell'adeguatezza alle esigenze dell'Istituto, in coerenza con le metodologie e gli standard di mercato.

Nella sfera delle responsabilità dell'ufficio ricade inoltre la gestione del complesso delle dotazioni informatiche (postazioni di lavoro di lavoro fisse e mobili, telefoni, stampanti, scanner e apparati di videocomunicazione) attraverso le quali vengono erogati i servizi e il coordinamento delle risorse con profilo informatico che operano sul territorio in modalità delocalizzata ma con riporto funzionale e gerarchico alla Struttura centrale, a completamento del percorso evolutivo della funzione informatica con il trasferimento delle posizioni organizzative di I livello del relativo profilo dalle strutture territoriali alla Direzione centrale per l'organizzazione digitale con decorrenza 1° febbraio 2021.

Con riferimento precipuo alle attività specificate, funzionali alla scelta strategica intrapresa dall'Istituto di governare opportunamente il percorso di digitalizzazione avviato, si rappresenta la necessità di presidiare le diverse componenti del suddetto ufficio, attribuendo formali incarichi di responsabilità a funzionari apicali.

In considerazione di quanto esposto, e nelle more del completo riassetto a regime delle Strutture centrali da sottoporre al Consiglio di amministrazione, si propone un'articolazione che prevede, in via sperimentale, una seconda posizione funzionale fissa di vicario del dirigente nell'ambito dell'attuale *Ufficio XII - Infrastrutture ICT* a presidio delle nuove attività sopra relazionate.

A compensazione degli oneri derivanti dalla previsione della seconda posizione di vicario si prevede la soppressione di una posizione funzionale fissa di integratore di processo/progetto del profilo informatico presso la scrivente Direzione centrale.

Direzione centrale rapporto assicurativo

L'assetto organizzativo della Direzione centrale rapporto assicurativo è stato approvato, da ultimo, con la determinazione presidenziale 22 marzo 2018, n. 148, a parziale modifica della determinazione presidenziale 30 luglio 2015, n. 297, prevedendo un'articolazione in n. 5 uffici dirigenziali e in n. 1 ufficio non dirigenziale.

Tra le ulteriori responsabilità in materia di rapporti con gli assicuranti e i soggetti tutelati, la ripartizione degli ambiti di competenza in ordine alla erogazione delle prestazioni economiche ascrive alla Struttura il presidio dei rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali.

A tale riguardo è da rilevare come l'Istituto sia interessato con intensità crescente negli ultimi anni da un percorso evolutivo che, investendo sia l'insieme delle funzioni da esso presidiate sia le modalità organizzative e operative per il loro espletamento, estende la sfera delle attribuzioni e conduce ad una progressiva ridefinizione della propria *mission*.

In tale ambito, ci si riferisce in particolare al diritto fondamentale alla libera circolazione delle persone in Europa e alla connessa necessità che i moderni sistemi nazionali assicurino ai cittadini il pieno accesso alle garanzie di sicurezza sociale, anche in contesti transfrontalieri. In questo quadro si innesta l'evoluzione della normativa sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale che comprende il Regolamento (CE) n. 883/2004 e il Regolamento di applicazione (CE) n. 987/2009 e l'obbligo per i Paesi membri di scambiarsi le informazioni in materia previdenziale e assicurativa per via elettronica.

La nuova normativa, nata dall'esigenza di semplificare un contesto ormai stratificato e di razionalizzare le procedure, contiene disposizioni relative a tutti i settori della sicurezza sociale: previdenziale, assistenziale, assicurativo e di tutela della salute e sicurezza del lavoratore che si applicano a tutti i cittadini soggetti alla legislazione di sicurezza sociale di uno degli Stati membri, nonché ai loro familiari e superstiti.

L'attuazione pratica dei regolamenti europei sul coordinamento della sicurezza sociale richiede comunicazione e interazione costanti tra le istituzioni di sicurezza sociale negli Stati membri: fino ad oggi questa comunicazione è stata ancora ampiamente svolta dallo scambio di moduli cartacei, che rappresenta una modalità costosa e soggetta a rischi ed errori nella gestione operativa.

Per realizzare uno scambio elettronico tra tutte le competenti Istituzioni di sicurezza sociale in Europa, è necessaria un'interazione tra componenti nazionali e infrastrutture

centralizzate caratterizzando le funzioni da assolvere con aspetti normativi/amministrativi, tecnico/operativi e competenze specifiche.

In applicazione del principio di dematerializzazione negli scambi di informazione con gli interessati e tra le Istituzioni competenti, è stato realizzato un nuovo sistema di comunicazione europeo che introduce una nuova metodologia di lavoro con l'impiego dei servizi informatici. E' da aggiungere che il progetto europeo ha previsto, per ogni Stato membro, l'individuazione di specifici centri di responsabilità e di coordinamento denominati Access Point, con la finalità di accelerare i processi decisionali, aumentare il livello di automatizzazione nell'applicazione delle norme europee in materia di sicurezza sociale. In Italia, oltre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e all'Inps, l'Inail costituisce l'Access Point per le prestazioni in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali per tutte le Istituzioni che erogano prestazioni della stessa natura.

Il citato contesto di complessità gestionale che, per assicurare efficacemente il governo delle funzioni alle quali la Struttura centrale è posta a presidio, necessita la previsione di un Ufficio quale autonomo centro di responsabilità, deve tener conto dell'attuale percorso di riassetto a regime delle Strutture centrali da sottoporre al Consiglio di amministrazione. Pertanto, nelle more della citata evoluzione, si ritiene di sottoporre, medio tempore, la riconfigurazione dell'assetto dell'*Ufficio rapporti extranazionali e gestione prestazioni economiche* mediante attribuzione delle competenze in materia di rapporti extranazionali all'attuale *Ufficio Vigilanza Assicurativa*.

Per quanto premesso, tenuto conto delle maggiori e rilevanti competenze conferite e all'incremento dei connessi carichi di lavoro, è necessario altresì prevedere una soluzione organizzativa che consenta alla Struttura di mantenere adeguati livelli di servizio attivando, in via sperimentale nell'ambito del citato Ufficio, una seconda posizione funzionale fissa di vicario del dirigente.

In considerazione di quanto sopra esposto, si procederà a predisporre lo schema di determinazione direttoriale per la formale adozione del provvedimento.